

Si amplia costantemente l'azione della Filas in favore dell'innovazione: si intensifica nelle aree già consolidate e si estende ad ambiti sempre nuovi.

Nel settore degli incentivi al miglioramento tecnologico e qualitativo delle imprese, la Filas è per il secondo anno soggetto gestore della Legge 140/97 che offre credito di imposta a imprese industriali della regione per attività di ricerca e sviluppo precompetitivo. Il bando 2004, che si è chiuso il 30 dicembre scorso, ha visto la presentazione di 200 domande per le quali sono iniziate regolarmente le procedure di istruttoria.

Un notevole successo è stato ottenuto dai primi due bandi del 2005 di Business Lab Douc e Business Lab Centro Atena che offrivano 21 assegni di ricerca a giovani diplomati o laureati con esperienza in aree tematiche specifiche. Alla scadenza del 21 gennaio le domande presentate erano circa 80. Questo permetterà nei prossimi mesi l'attivazione di 7 nuovi gruppi di lavoro per la creazione di spin off da Università, Centri di ricerca e Imprese. Questi andranno ad aggiungersi ai 25 già attivi e alle 3 aziende diventate ormai realtà autonome di successo.

In campo europeo Opera Lazio, strumento di sostegno alla presentazione di progetti nell'ambito del VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo, ha raccolto oltre 70 richieste di contributo, di cui 50 eleggibili e 25 approvate per un totale di circa 160 mila euro erogati. La Filas ha poi presentato alla Commissione UE MOVIDA, una proposta

progettuale in ambito ERA (Area della Ricerca Europea). Mettendo insieme le città più importanti del settore audiovisivo - Roma, Monaco, Cannes - e la nuova realtà Praga, MOVIDA organizzerà forum annuali per discutere di nuovi mercati, previsioni tecnologiche e nuove strategie di finanziamento. Degne di nota sono poi le partecipazioni di Filas alla firma del Partnership agreement per il progetto FinNesME in Lituania (a partire dal 10 febbraio) e all'incontro per discutere e implementare il progetto E-Safe, a Roma dal 21 al 23 febbraio.

Continua l'opera di ricerca e studio dell'Osservatorio. È in fase avanzata di realizzazione, in collaborazione con la Scuola di Management - Luis Guido Carl, la ricerca su "Concorrenza, Cooperazione e Flussi di conoscenza nei settori innovativi del Lazio". Si tratta di un'analisi delle relazioni tecnologiche e delle relazioni economiche per delineare composizione strutturale e tessuto relazionale dei settori telecomunicazioni, aerospazio e informatica. Proseguono poi i lavori per la Seconda Indagine sull'Innovazione delle Piccole e Medie Imprese della regione, messa in atto insieme a Federazio, e per l'Innovation Scoreboard 2005 - Terzo Quadro di Valutazione dell'Innovazione.

Sono invece già consultabili sul sito www.osservatoriolaziale.it due studi dedicati all'economia cinese ("Da Shanghai al Tibet: performance economica e divari regionali") e a "La delocalizzazione delle imprese laziali".

Attraverso il portale elazio, prosegue l'impegno della Filas per la costituzione di filiere B2B tra le PMI regionali. Una particolare attenzione è stata dedicata alla creazione e organizzazione di una rete di contatti nel settore turismo attraverso incontri con associazioni di categoria e la partecipazione alla 25ª edizione della Borsa Internazionale del Turismo che si è svolta a Milano dal 12 al 15 febbraio.

Per quanto riguarda Labornet, oltre alle azioni di cui parliamo nel "Focus" di questa newsletter, due sono le iniziative da segnalare. Partirà a breve il percorso "Imprese e banche a confronto" che affronta i temi dello sviluppo delle imprese e della gestione del rischio di credito da parte delle banche e illustra i principi generali dell'accordo "Basilea 2" e le opportunità che offre. Inoltre è in via di definizione un protocollo di intesa con ASCLEPION per un percorso formativo rivolto a circa 180 medici e infermieri di 2 ASL. Si tratta di "English for medical professionals" che ha come obiettivo l'apprendimento della lingua inglese, l'uso dei motori di ricerca e la navigazione di siti di interesse professionale.

Il 15 aprile dal cosmodromo di Baikonur in Kazakistan partirà la missione spaziale Eneide, della durata di 10 giorni. Si tratta della prima iniziativa di questo genere gestita quasi interamente da una singola regione, il Lazio, e nasce dalla collaborazione fra Regione Lazio, Filas, Agenzia Spaziale Europea (ESA), Aeronautica Militare, Finmeccanica, Polo

Tecnologico Romano e Camera di Commercio di Roma. Grazie ai finanziamenti pubblici e privati e alla sinergia tra grande impresa (Finmeccanica), PMI, Università e centri di ricerca, l'equipe guidata dal viterbese Roberto Vittori, realizzerà un complesso programma di esperimenti di considerevole interesse scientifico. La strumentazione necessaria verrà portata sulla Stazione Spaziale Internazionale dai lanciatori russi Progress (28 febbraio) e Soyuz (15 Aprile).

Sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi prefissati con la riapertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sulla Misura II.5.2 del Docup Obiettivo 2 per il sostegno alla ricerca e al trasferimento tecnologico a favore delle PMI e per incentivare la localizzazione di organismi qualificati nelle aree infrastrutturate. Il numero di domande presentate entro il 10 gennaio 2005 e ritenute ammissibili fa prevedere un completo impiego delle risorse stanziare.

È on-line il nuovo sito del Centro Atena. All'indirizzo www.centroatenait.it è possibile trovare informazioni sul progetto in generale e sulle iniziative Business Lab, Labornet, Scentec, Connect, PITT, Laboratori per l'innovazione e DTA (Distretto Tecnologico dell'aerospazio). Inoltre sul portale sono presenti news e segnalazioni di eventi a cui nei prossimi mesi si aggiungeranno un "magazine", un'area Community con spazi dedicati a forum, convegni, seminari e newsletter e un database tecnico specialistico a consultazione libera.



L'impegno della Filas all'inizio del nuovo anno

A gennaio è stato istituito un fondo regionale aperto a tutto il territorio del Lazio per sostenere l'impresa sociale, rafforzare l'offerta di servizi per disabili, minori e anziani e incentivare progetti di inserimento di soggetti svantaggiati. La gestione di queste risorse è stata affidata alla Filas che già ha ottenuto eccellenti risultati nell'attuazione della Misura IV del Docup. Insieme all'Assessorato alla famiglia e servizi sociali, verrà definito - prevedibilmente entro marzo - un bando per la promozione dell'imprenditorialità nel sociale che comprenderà anche un servizio gratuito di assistenza tecnica per la preparazione delle domande e un servizio di tutoring nella successiva fase di attuazione dei progetti.

È infine attivo su www.filas.it, un motore di ricerca che opera su tutta la rete della società permettendo di rintracciare notizie o parole chiave in tutta l'Area Filas e nel web. Il sistema riunisce i Portali Filas, elazio, Centro Atena, Labornet e OsservatorioFilas, come un panorama di diverse "testate" di uno stesso "Gruppo Editoriale".

Filas

Finanziaria laziale di sviluppo



L'invenzione è un fatto tecnico; l'innovazione è un fatto sociale ed economico. Non è sufficiente aver inventato una tecnologia promettente per aver innovato. Bisogna che questa tecnologia cambi effettivamente la vita della gente o il modo di operare delle aziende.

Per questo motivo l'innovazione richiede un approccio collettivo. Innovare non è responsabilità esclusiva dei ricercatori, ma è un processo diffuso, che deve coinvolgere tutta l'organizzazione di un'azienda e – come i distretti hanno dimostrato – addirittura di un territorio intero. Quest'attività corale non è naturalmente casuale ed episodica, ma richiede un certo grado di pianificazione e la predisposizione di occasioni di interazione e collaborazione. Devono infatti interagire fra loro i centri di ricerca pubblici, le università, le imprese, ma anche i clienti e la pubblica amministrazione che deve, tra l'altro, assicurare che siano disponibili i servizi di base e le infrastrutture necessarie.

Ci vuole un coordinamento – non nel senso di un dirigismo centralizzato che pianifica e controlla – quanto piuttosto di una "cabina di regia" che crea occasioni di confronto, aiuta a condividere dati, informazioni e punti di vista, si fa carico di produrre scenari congiunturali. Ma deve anche garantire aspetti più concreti: non solo le infrastrutture di cui parlavamo poc'anzi, ma anche strumenti per facilitare la conservazione e condivisione di saperi ed esperienze. Più specificamente, deve rendere disponibili piattaforme tecnologiche che consentano la nascita delle cosiddette "comunità di pratica", elementi essenziali per il sano sviluppo economico di un distretto. Queste comunità – veri e propri strumenti di "socializzazione" delle conoscenze – sono parte integrante – insieme agli incubatori di impresa, al trasferimento tecnologico e al finanziamento delle iniziative innovative – di ciò che potremmo chiamare la ricerca e sviluppo condivisa di un distretto.

Vi sono altre funzioni che devono essere svolte da questa entità "coordinatrice" super partes in modo da contenere il più possibile le criticità legate alle carenze dimensionali del nostro tessuto produttivo, senza però incorrere nella chimera della grande azienda, ma rispettando le specificità di tali aziende. Inseguire il gigantismo aziendale è più una conseguenza della vecchia cultura industriale, che vedeva nelle economie di scala, nella cultura "tayloristica", nella standardizzazione dei prodotti i principali fattori competitivi e male si applica al nuovo contesto economico, caratterizzato da complessità, incertezza, innovazione continua, aumento potere del consumatore e che quindi premia modelli a rete e aziende flessibili.

Una funzione fondamentale è per esempio la formazione avanzata, soprattutto quella relativa alle nuove competenze, quelle cioè non ancora codificate dalle aziende e dalle strutture formative tradizionali (men che meno dai "cacciatori di teste" – sempre ultimi ad allinearsi ai nuovi profili professionali). Si pensi ad esempio al design dei servizi, evoluzione di quel design di prodotto che ha fatto grande il made-in-Italy, ma applicato al contesto della nuova economia post-industriale, pervasa dalle nuove tecnologie digitali, nuova anima dei prodotti fisici. Queste figure sono sempre più importanti ma vi sono pochissime scuole che li formano e la consapevolezza della loro importanza è ancora meno diffusa.

Per questi motivi l'Assessorato regionale per l'innovazione è una grande opportunità di sviluppo, che deve essere perseguita con la massima tempestività ed efficacia. Non solo per quanto appena detto, ma anche perché un assessorato dedicato ai temi dell'innovazione afferma con forza la rilevanza dell'innovazione per lo sviluppo del territorio e ne ribadisce anche la vocazione non solo nazionale. La grande enfasi sui distretti tecnologici e sui centri di eccellenza dimostra che anche la ricerca e l'innovazione devono essere localizzate e lo stesso Stato nazionale deve focalizzare maggiormente i suoi sforzi concentrando le competenze in territori dalla specifica vocazione. Anche questa tendenza – ormai consolidata in Europa – zittisce di fatto i cantori della e-economy che avevano annunciato la "morte della distanza" e la perdita di valore del territorio. Oggi il territorio – vero e proprio sistema cognitivo, che "contiene" e alimenta in continuazione uno stock di conoscenze implicite, rese disponibili agli attori che in esso sono "immersi" – è più importante che mai e può rappresentare una nuova fase del Made-in-Italy che potremmo chiamare "Experienced-in-Italy", per mettere l'accento sul fatto che l'elemento differenziante della nostra offerta non è più il fatto che viene prodotta in Italia, ma che deve essere "vissuta" e "consumata" in Italia. E questo non è solo il turismo, ma sono anche i beni culturali, l'education, l'eno-gastronomia, l'artigianato e addirittura l'entertainment come i recenti casi di Matera con il film "The Passion" e Porto Empedocle, che probabilmente cambierà nome in Vigata – il paese fittizio del commissario Montalbano – hanno ampiamente dimostrato.

Andrea Granelli
Membro di eEurope
Advisory board
della Commissione Europea
per la Società dell'Informazione

Filas newsletter

Filas newsletter n° 6 febbraio 2005

direttore editoriale
Laura Fassolari
progetto grafico
due pavese
web design
Arntinos Srl
comunicazione
Simona Caroloppi

hanno collaborato
lo staff del Portale Filas

Tutti i diritti sono riservati,
la riproduzione
anche parziale di foto,
illustrazioni, testi
è vietata senza l'autorizzazione
dell'editore.

Il Presidente della Regione Lazio Storace ha annunciato la creazione di un Assessorato all'innovazione per gestire tutte le competenze in materia di ricerca, crescita e sviluppo tecnologico. Si avrà così un unico organismo di gestione per gli interventi di sostegno alle imprese, le Misure del Docup e dell'APQ6 (l'Accordo di programma quadro "Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche" fra il Governo e la Regione Lazio), il Fondo speciale di ricerca e sperimentazione dell'agricoltura, lo stanziamento specifico alla Fondazione EBR (European Brain Research Institute) e gli interventi per gli IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico). Se ne è parlato diffusamente per la prima volta durante l'evento dal titolo "Regione Lazio, il cuore dell'innovazione" che la Filas ha organizzato il 6 dicembre scorso a Roma per presentare le iniziative e i progetti in favore dell'innovazione nel Lazio di fronte a oltre 800 invitati rappresentanti di istituzioni, finanza e imprese. Un evento che riunisce in sé tutte le componenti di coordinamento, indirizzo e sostegno all'innovazione (di ogni tipo e settore) appare oggi una necessità irrinunciabile per un armonico sviluppo economico-territoriale. Lo dicono i trend dell'economia mondiale che indicano sempre più ricerca, conoscenza e hi-tech come fattori di crescita dell'economia, dell'occupazione e della qualità della vita. Lo dicono le indicazioni dell'UE che, a partire dal Consiglio di Lisbona, si è posta l'obiettivo di diventare entro il 2010 l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo e che con l'Innobarometer 2004 ha rilevato come in Europa per un'azienda su tre l'innovazione di prodotto o processo introdotta negli ultimi due anni non sarebbe stata possibile senza il supporto del settore pubblico. Lo dicono, infine, le proficue, analoghe esperienze di governance dell'innovazione avviate in varie realtà europee e mondiali. Branch operativo dell'Assessorato sarà la Filas, società regionale dedicata al sostegno dei processi di sviluppo e innovazione del tessuto produttivo locale, che da anni si dedica alla creazione di una rete organica dell'innovazione su scala regionale che coinvolga imprenditori, ricercatori, istituzioni, mondo della formazione e giovani.



Nel futuro del Lazio
c'è un Assessorato
all'innovazione

Lo sviluppo delle risorse umane è la base dell'innovazione

A sei mesi dalla sua nascita Labornetfilas vanta interessanti traguardi nella formazione on line e lancia una nuova sezione dedicata alla diffusione dell'innovazione tecnologica nel settore no-profit.

Sesi mesi fa, nell'ambito delle iniziative del Centro Atena di Filas e in collaborazione con il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), nasceva Labornet centro regionale nato per sostenere e promuovere l'e-learning, lo sviluppo della conoscenza e l'inserto fra domanda e offerta di professionalità in settori avanzati.

Ad oggi il portale ha raggiunto numerosi lusinghieri traguardi come le iniziative realizzate nel campo della formazione e in favore del sociale.

Nella nuova economia basata sul sapere, le risorse umane costituiscono la principale ricchezza delle imprese e la formazione si flessibilizza. Non è più legata a un periodo preciso della vita o a un sottoinsieme di settori produttivi e professionali, ma diventa contributo al processo di riqualificazione di tutta la forza lavoro in risposta all'evoluzione dello scenario socio-economico.

Per questo LabornetLearning, grazie alla collaborazione di società leader nel settore della formazione e consulenza, offre un catalogo di percorsi formativi in modalità blended e-learning che va da competenze di base (inglese e alfabetizzazione informatica) a temi di formazione aziendale avanzata, senza trascurare seminari su argomenti specialistici come la normativa sulla privacy o gli accordi "Basile 2". Sono già state raccolte oltre 500 iscrizioni per circa 30 tra corsi e seminari.

Alle iniziali sezioni Learning, Job e Campus si aggiunge oggi Labornetsociale, la nuova area dedicata alle imprese del "Terzo settore". Le imprese no-profit hanno raggiunto oggi una grande rilevanza sia come strumenti di sviluppo, sia come mezzi di lotta all'esclusione. L'espansione di questo comparto è una delle tendenze più significative della società e la sfida per il futuro consiste nello sviluppo della capacità di confrontarsi con le regole del mercato senza diluire i valori etici di riferimento.

La Filas, su incarico della Regione Lazio, si pone come soggetto attuatore della misura

di sostegno agli operatori del sociale per favorire lo sviluppo e la competitività delle imprese esistenti e la nascita di nuove, favorendo l'abbandono dei "digital divide" e la diffusione di innovazione e tecnologie avanzate tra le piccole e medie imprese. Al fine di ottimizzare e integrare al meglio l'intervento istituzionale, l'azione di Labornetfilas si affianca agli incentivi economici proponendo una serie di servizi di sostegno e sviluppo per tutti i soggetti beneficiari.

L'offerta comprende progetti formativi di livello diversificato in grado di soddisfare le esigenze di formazione qualificata e continua degli operatori e del management aziendale; tutoring on line, per favorire consolidamento e sviluppo aziendale offrendo supporto (tramite e-mail, chat-line e forum dedicati) nelle aree più tecniche e specialistiche e test online per la valutazione del potenziale e l'empowerment manageriale. In un'ottica di integrazione e allargamento della Cittadinanza, sono infine partiti tre corsi di italiano per stranieri con 72 partecipanti di 20 Paesi diversi e sono state raccolte oltre 200 iscrizioni per le prossime edizioni.



Focus